

Comune di Fabriano

Alla Presidente del Consiglio Comunale, alla quale si chiede di invitare il Presidente della Regione Marche e la Giunta Regionale in occasione della discussione della presente mozione, nonché i Sindaci dei Comuni di Cerreto d'Esi, Matelica, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico, Arcevia, Pergola, Serra Sant'Abbondio, Frontone, Castel Raimondo, Cagli, Camerino, Esanataoglia, nonché i Primari dell'Ospedale Profili, nonché i medici di assistenza primaria, i pediatri convenzionati e gli specialisti ambulatoriali convenzionati di Fabriano e delle Aree Vaste corrispondenti ai Comuni predetti, nonché il comitato punto nascite di Fabriano

Al Consiglio Comunale di Fabriano  
Alla Giunta di Fabriano

MOZIONE

Oggetto: punto nascite di Fabriano e conseguentemente dell'entroterra marchigiano

Premesso che l'iter giudiziario intrapreso dal Comune per cercare di far ripartire il punto nascita dell'ospedale Profili va sostenuto, ma ovviamente si tratta di un percorso che ha tempi e verdetti indefiniti, ritengo sia necessario restituire centralità al ruolo della politica in questa battaglia comunitaria e identitaria. Ricordo come il forte rischio chiusura del punto nascite si sia paventato già alcuni anni fa, quando l'allora sindaco Giancarlo Sagramola e l'attuale governatore Luca Ceriscioli riuscirono di fatto a raggiungere un'intesa per mantenere attivo il servizio per alcuni anni, appunto tramite la via politica e non giudiziaria. In quel caso, fondamentale fu inserire nell'accordo di sinergia con l'ospedale Salesi di Ancona denominato Afoi, il mantenimento del servizio a causa dei lavori per il raddoppio della Statale 76, che sono tuttora in essere e rendono estremamente complicato il trasferimento verso gli altri ospedali della provincia, mettendo a repentaglio l'incolumità delle gestanti del nostro territorio con il serio rischio di dover partorire in auto o in ambulanza.

Per questo la mozione chiede di:

- impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a farsi portavoce nei confronti della Regione per chiedere al Ministero di rivedere i parametri dell'accordo Stato-Regioni, tenendo conto della specificità e delle esigenze di aree montane come la nostra, caratterizzata da una superficie enormemente estesa e da una viabilità molto complicata;
- impegnare il Presidente del Consiglio Comunale a convocare immediatamente la conferenza dei capigruppo al fine di richiedere, ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale, la convocazione con formula urgente di una seduta del consiglio comunale in sessione aperta ai contributi dei Sindaci sopra detti, dei professionisti medici sopra citati, della cittadinanza e dell'associazioni, dedicata al punto nascita oltre che, di conseguenza, anche all'altro pesante disservizio venutosi a creare con la chiusura della sala parto, ovvero il declassamento della pediatria del Profili in semplice ambulatorio, costringendo quasi 8 mila potenziali utenti da zero a 16 anni a recarsi in altri ospedali per eventuali ricoveri;
- impegnare il Presidente del Consiglio Comunale ad invitare all'apposita seduta il governatore regionale Luca Ceriscioli e tutti gli esponenti della Giunta regionale ed il Ministro della Sanità Speranza per ascoltare dalla loro voce percorso e motivazioni che hanno portato alla chiusura.

Fabriano, li 15 ottobre 2019

Consigliere Comunale

Andrea Giombi

